

## «Tristano e Isotta» di Wagner inaugura la nuova stagione del Teatro Comunale

Inaugura in modo solenne, maestoso, la nuova stagione lirica del Comunale, riportando sul palcoscenico, dopo oltre vent'anni di assenza, un titolo importante e impegnativo: «Tristan und Isolde», di Richard Wagner che aprirà venerdì 24, alle 18, con serata di gala e trasmissione in diretta su Radio3 Rai, il cartellone 2020. Nuovo è anche l'allestimento coprodotto insieme al Théâtre Royal de la Monnaie di Bruxelles. L'opera segnerà l'esordio teatrale in Italia del regista tedesco Ralf Pleger, cineasta pluripremiato per le sue pellicole musicali innovative, e dello scenografo Alexander Polzin, artista visivo creatore di numerosi lavori esposti in tutto il mondo. Lo spettacolo sarà diretto da Juraj Valcuha. «Nell'opera (rappresentata per la prima volta al Comunale il 2 giugno 1868) — dice il regista — Wagner gioca con diversi livelli dell'inconscio e anticipa molto di ciò che la psicologia classica descriverà in seguito. Al culmine dell'estasi, Tristano e Isotta pongono le grandi domande relative alle nostre origini e

alla nostra meta finale. Nell'allargamento della loro coscienza, essi sono in grado di vedere quest'altra verità, forse più profonda? È la loro ebbrezza la fonte di questa "chiaroveggenza universale", come verrà definita in seguito da Wagner in Parsifal? Cosa succede loro quando, durante il loro grande duetto, dichiarano di essere il mondo? E soprattutto, la risposta è l'amore?». Sarà un Tristano e Isotta dal forte impatto visivo, intessuto di citazioni concettuali che sconfinano nell'arte contemporanea tra installazioni, pareti mobili e un'enorme foresta apparentemente inerte che prende vita nei corpi dei danzatori nella scena d'amore dei due protagonisti nel secondo atto. Il cast è affidato a voci specializzate nel repertorio wagneriano: Stefan Vinke nel ruolo del protagonista Tristan, Ann Petersen in quello di Isolde, Albert Dohmen nei panni del Re Marke, Martin Gantner in quelli di Kurwenal, Ekaterina Gubanova come Brangane. Con loro sul palco Paolo Antognetti (Un pastore/Un giovane marinaio). Repliche fino al 31. (C.D.)

### Sulle tracce del Polittico Griffoni



#Griffonitomeeting

In attesa della mostra-evento «La riscoperta di un capolavoro», in programma a Palazzo Fava-Palazzo delle Esposizioni dal 12 marzo e che porterà a Bologna le 16 tavole originali del Polittico Griffoni, Genus Bononiae, in collaborazione con la basilica di San Petronio, propone al pubblico l'evento «Sulle tracce del Polittico». Un percorso introduttivo alla mostra, per le vie e i luoghi simbolo di Bologna: da Santa Maria della Vita, dove è conservato il «Compianto» di Nicolò dell'Arca, fino alla cappella di San Vincenzo Ferrer in San Petronio, luogo per il quale il Polittico Griffoni venne realizzato, e dove rimase fino al 1725. La visita si concluderà dopo circa un'ora e mezzo a Palazzo Fava nelle sale del Piano Nobile affrescate da Ludovico, Annibale e Agostino Carracci che ospiteranno la mostra. L'evento sarà domenica 26 dalle ore 16. Costo euro 15, e prenotazione obbligatoria scrivendo a [didattica@genusbolognae.it](mailto:didattica@genusbolognae.it) oppure chiamando 05119936329 (martedì-venerdì: 11 - 16). (G.P.)

### La chiesa di Gesso diventa cattedrale ortodossa

È passata forse alla storia la prima domenica del 2020, giorno in cui una chiesetta appoggiata alle prime colline bolognesi è diventata cattedrale. Si tratta di Santa Maria di Gesso, storica chiesa di un piccolo borgo a monte di Zola Predosa dove il vescovo ortodosso Ambrogio Monteanu ha celebrato la prima Divina Liturgia. La nostra diocesi gli ha infatti messo a disposizione l'edificio sacro perché possa svolgere la missione liturgica e pastorale per le parrocchie moldave d'Italia sotto la giurisdizione del Patriarcato ortodosso di Mosca. La chiesa da tempo non era più utilizzata dalla parrocchia locale ed era sempre più difficile assicurarne apertura e manutenzione. Oggi ha riaperto le sue porte elevata addirittura al rango di cattedrale perché sede d'un Vescovo che ha voluto mantenere la dedicazione alla Natività della Madre

